

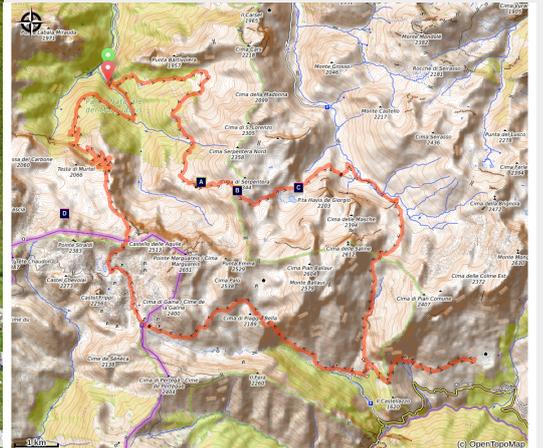


# Giro del Marguareis

Chiusa di Pesio



Il Colle del Prel (Roberto Pockaj)



*Percorso ad anello, sempre su agevoli sentieri. Qualche problema di orientamento nel caso di scarsa visibilità: ma a parte questo inconveniente, il percorso è adatto a tutti coloro che vogliono fare un trekking non impegnativo.*

Nel regno del carsismo: si riassume così questo bell'anello, dove a farla da padrona sono pascoli a perdita d'occhio inframezzati da verticali pareti calcaree. E poi doline, campi solcati e distese di rocce bianchissime. Mancano i laghi, poiché il terreno carsico assorbe l'acqua in quota; ma non mancano le cascate, specie nelle zone di media valle, dove i reticoli idrografici sotterranei vengono alla luce con spettacolari risorgive.

## Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 5 jours

Lunghezza : 47.9 km

Dislivello positivo : 3705 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinerari a tappe

Temi : Alpeggi, Archeologia e storia, Fauna, Flora, Geologia, Lago, Punto panoramico, Rifugio

# Itinerario

**Partenza** : Rifugio Pian delle Gorre (1032 m)

**Arrivo** : Rifugio Pian delle Gorre (1032 m)

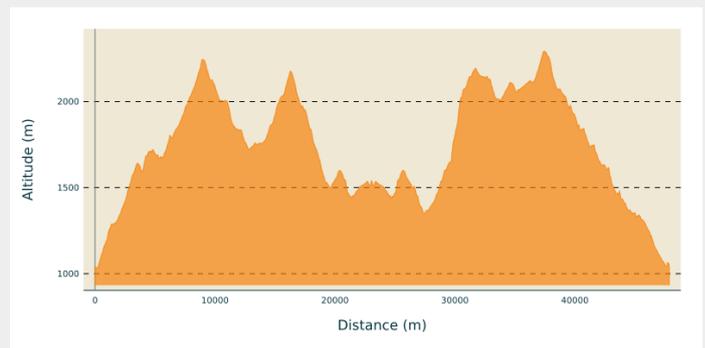
**Comuni** : 1. Chiusa di Pesio

2. Briga Alta

3. Ormea

4. La Brigue

## Profilo altimetro



Altitudine minima 1033 m      Altitudine massima 2293 m

Il percorso ufficiale del giro del Marguareis prevede cinque tappe. Ma uno dei pregi di questo anello sono i numerosi sentieri che collegano i posti tappa: si può organizzare a piacimento il percorso, riducendolo ad un veloce giro attorno al Marguareis di un paio di giorni, fino ad estenderlo a cinque giorni per contornare anche il Mongioie.

Anche la partenza è a scelta: di norma Pian delle Gorre, in Valle Pesio, ma va bene anche partire da Carnino in alta Valle Tanaro.

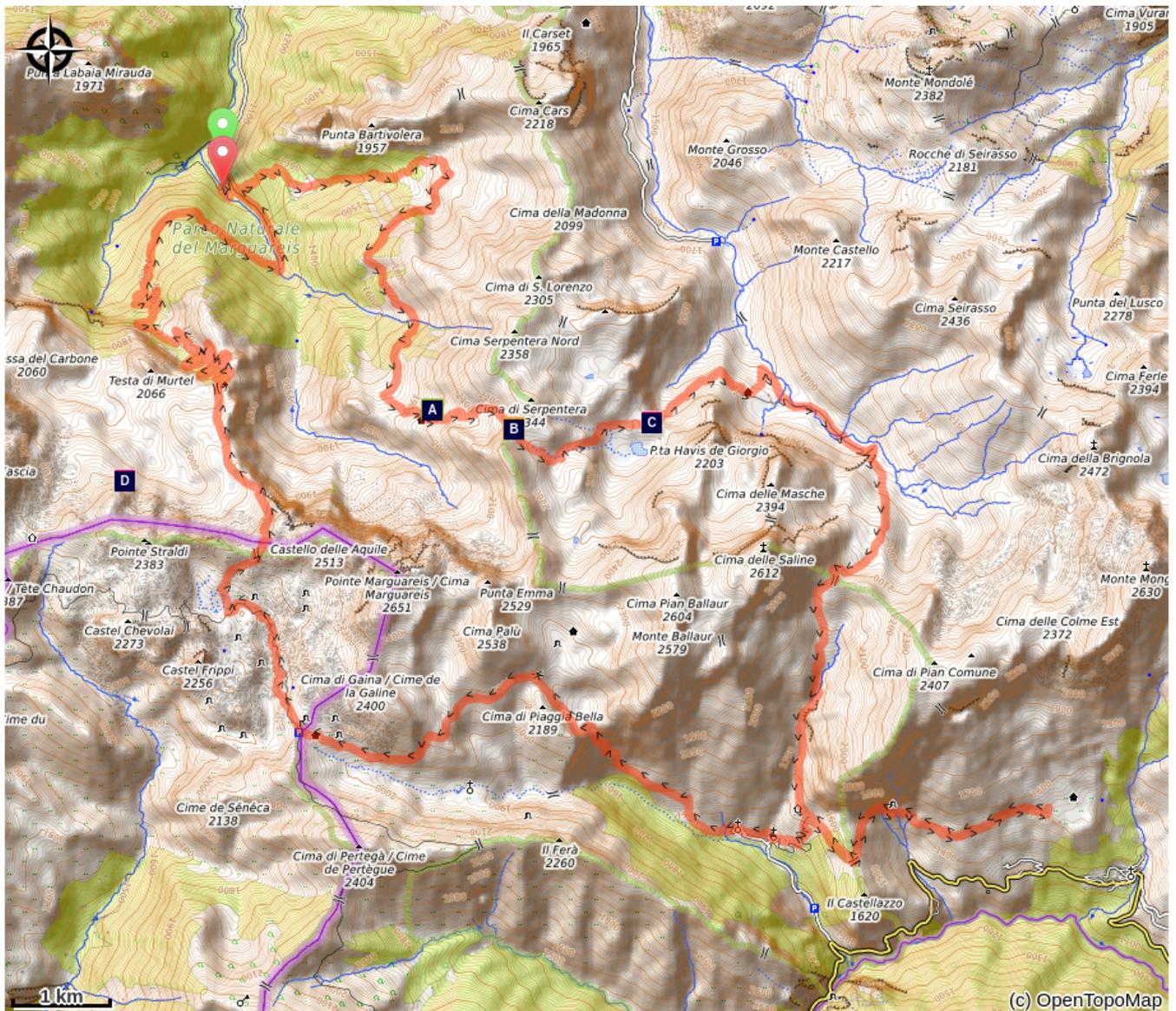
Tutti i posti tappa sono in rifugi gestiti che offrono servizio di ristoro e, a richiesta, forniscono il pranzo al sacco.

Il periodo ideale per il trekking sono i mesi di luglio e settembre. Negli anni con poca neve anche giugno e, talvolta, anche inizio ottobre (salvo verifica dell'apertura dei rifugi). Agosto non è un problema, se si mettono in conto un po' di caldo e le nuvole che tendono a formarsi già dall'ora di pranzo.

## Tappe :

1. Giro del Marguareis, tappa 01: dal Rifugio Pian delle Gorre al Rifugio Garelli  
7.6 km / 1081 m D+ / 3 h 24
2. Giro del Marguareis, tappa 02: dal Rifugio Garelli al Rifugio Mondovì  
4.8 km / 284 m D+ / 2 h
3. Giro del Marguareis, tappa 03: dal Rifugio Mondovì al Rifugio Mongioie via Passo delle Saline  
10.7 km / 727 m D+ / 4 h 9
4. Giro del Marguareis, tappa 04: dal Rifugio Mongioie al Rifugio Don Barbera  
10.7 km / 971 m D+ / 4 h 9
5. Giro del Marguareis, tappa 05: dal Rifugio Don Barbera al Rifugio Pian delle Gorre  
18.6 km / 647 m D+ / 5 h 30

# Sulla tua strada...



 La stazione botanica Burnat Bicknell (A)

 I campi solcati (C)

 Pier Mario Garelli (B)

 La Conca delle Cársene (D)

# Tutte le informazioni utili

## Comment venir ?

### Trasporto

Autolinee Valle Pesio S.r.l. - Via Cav. G. Avena, 41/43 - 12013 Chiusa di Pesio (CN)  
+39 0171-735756 - vallepesio@savgroup.it  
<https://www.savgroup.it/linee/43.pdf>

Linea SNCF TER Provence Alpes-Côte d'Azur Per gli spostamenti nella regione PACA e verso Cuneo [www.ter-sncf.com/pac](http://www.ter-sncf.com/pac)

Trenitalia per gli spostamenti in regione Piemonte <https://www.trenitalia.com/it.html>

### Accesso

Da Chiusa di Pesio si risale la Valle Pesio fino alla Certosa, da dove si prosegue sulla stretta strada asfaltata che raggiunge Pian delle Gorre. Posteggio a pagamento in estate.

### Parcheggio consigliato

Rifugio Pian delle Gorre (1032 m)

# Sulla tua strada...

---



## ✿ La stazione botanica Burnat Bicknell (A)

La stazione, che si estende su oltre 10.000mq, è intitolata a Emile Burnat e Clarence Bicknell. Burnat, botanico svizzero, è autore dell'importante opera 'Flores des Alpes Maritimes'; Bicknell, botanico inglese attivo in Valle Pesio per circa trent'anni, è conosciuto anche come primo catalogatore delle incisioni rupestri del Monte Bego.

Nelle due stazioni botaniche sono riunite circa 500 specie di piante tipiche delle Alpi Liguri, offrendo un'opportunità unica sia agli appassionati che ai semplici curiosi. Pannelli illustrativi descrivono i vari ambienti e le specie botaniche sono facilmente riconoscibili grazie alla denominazione scientifica riportata sulle targhette.

Credito fotografico : Roberto Pockaj

---



## 🕒 Pier Mario Garelli (B)

Sin dalla prima costruzione, il rifugio fu dedicato alla figura di Pier Mario Garelli, noto a tutti solo come Piero, avvocato, compagno di cordata di Sandro Comino. Presidente del CAI di Mondovì, subito dopo l'armistizio entra nella Resistenza, aggregandosi alla III Divisione alpina operante in Val Casotto. Arrestato a Mondovì, fu inizialmente rinchiuso a Torino. Il 25 maggio 1944 fu trasferito nel campo di concentramento di Fossoli, quindi a Bolzano ed infine nel lager di Mauthausen. Morì nel sottocampo di Gusen, poco prima della fine delle ostilità.

Credito fotografico : CAI Mondovì

---



## 📌 I campi solcati (C)

I 'campi solcati' (chiamati anche 'campi carreggiati' per le forme che ricordano vagamente i solchi lasciati dalle ruote dei carri nel fango) sono fenomeni erosivi tipici delle rocce calcaree, dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.

Credito fotografico : Roberto Pockaj



## La Conca delle Càrsene (D)

La Conca delle Càrsene è un vasto altopiano costituito da rocce calcaree, caratterizzato da distese di rocce nude, bianche, alternate a copertura erbosa. Manifesta gli aspetti tipici delle aree carsiche con fessurazioni, doline, inghiottitoi. Manca completamente un reticolo idrografico superficiale: le acque meteoriche o di fusione vengono immediatamente assorbite e danno luogo alla risorgenza del Pis del Pesio, situata molte centinaia di metri più in basso.

Curiosamente, fanno parte del bacino collettore anche aree ubicate al di là dello spartiacque alpino, come Plan Ambreuge, per cui le acque cadute sul versante sud delle Alpi, dopo un tragitto sotterraneo, sgorgano sul versante italiano della catena.

Credito fotografico : Archivio EAM